

I SINDACATI. Appello all'esecutivo siciliano: si trovi una soluzione per dare garanzie ai lavoratori «Basta con le incertezze, avviare la stabilizzazione»

PALERMO

*** La proroga non basta, quei precari vanno stabilizzati: seppur con sfumature diverse, è la presa di posizione dei sindacati. Secondo Mariella Maggio (segretaria della Cgil Sicilia) e Michele Pagliaro (della segreteria regionale Cgil) «il Parlamento non può ignorare il dramma dei precari siciliani, ma deve votare una soluzione vera, che dia prospettive di stabilità a questi lavoratori. Solo una proroga consegnerebbe infatti questo personale l'anno prossimo ai vincoli e ai limiti imposti per il pubblico impiego, pregiudicandone la stabilizzazione».

La Cgil sottolinea che «una mera proroga sancisce il fallimento dell'esecutivo siciliano e della sua capacità di incidere sulle scelte che riguardano l'isola, ponendo nuovamente i precari nel limbo dell'incertezza». Da qui l'appello: «Si trovi una soluzione che consenta la stabilizzazione immediata di questo personale».

Interviene Claudio Barone, segretario regionale della Uil: «Siamo estremamente preoccupati per le notizie relative al destino dei precari siciliani. Occorre avere chiaro l'intervento necessario per salvarli ma soprattutto proposte precise. Una cosa è certa:

non accetteremo nessuna soluzione che lasci anche un solo precario in mezzo a una strada». Infine, Maurizio Bernava e Angelo Fullone (rispettivamente segretario della Cisl Sicilia e numero uno regionale del Pubblico impiego Cisl Fp) chiedono «un impegno per la stabilità strutturale dei precari, basato su un programma pluriennale che fa leva sulla ricognizione dei fabbisogni di professionalità della pubblica amministrazione, sulla quantificazione dei costi e del finanziamento Stato-Regione e sulla chiara indicazione di tempi e modalità». (*FIPA*)